

Si ipotizzi che la “Alfa spa” detenga una partecipazione nella “Beta spa”.

Tale partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie e viene valutata con il metodo del costo.

In base al principio contabile n. 20, nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto e versato dalla “Alfa spa”, il valore di costo a cui è iscritta nel bilancio di quest’ultima società

deve essere aumentato dell’importo corrispondente al costo sostenuto per la sottoscrizione delle nuove azioni	
rimane immutato	
deve essere aumentato dell’importo corrispondente al valore nominale delle nuove azioni, indipendentemente dal costo sostenuto	
comporta l’esigenza di contabilizzare una sopravvenienza attiva	

Qual è l’obiettivo della perizia di conferimento di un bene in natura in una società a responsabilità limitata ?

Deve soltanto descrivere il bene conferito ai fini di una sua esatta individuazione per il notaio	
Deve attestare che il valore del bene conferito è inferiore a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell’eventuale sovrapprezzo.	
Deve descrivere il bene conferito, indicare i criteri di valutazione adottati ed attestare che il valore del bene conferito è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell’eventuale sovrapprezzo	
Deve descrivere il bene conferito, indicare i criteri di valutazione adottati ed attestare che il valore del bene conferito è pari al sovrapprezzo, senza tener conto del capitale sociale	

Per il calcolo degli interessi, nelle operazioni bancarie si applica

l’anno civile o l’anno commerciale, secondo quanto indicato nel contratto	
l’anno civile, se l’operazione è a breve termine	
l’anno civile, se l’operazione è in euro	
l’anno civile	

Un anomalo aumento dell’indice di durata dei clienti può suggerire al revisore la seguente anomalia:

postfatturazione	
prefatturazione	
aumento di resi sulle vendite	
ritardo nei tempi di consegna	

In base allo IAS n. 2 il costo delle rimanenze finali di merci può essere determinato

con il metodo LIFO o con il metodo del costo medio ponderato	
con il metodo FIFO o con il metodo del costo medio ponderato	
con il metodo FIFO o con il metodo LIFO o con il metodo del costo medio ponderato	
con il metodo LIFO o con il metodo FIFO	

Un'impresa che ha crediti in dollari può coprirsi dal rischio di cambio

acquistando un'opzione <i>put</i> sul dollaro	
vendendo un'opzione <i>call</i> sul dollaro	
vendendo un'opzione <i>put</i> sul dollaro	
acquistando un'opzione <i>call</i> sul dollaro	

In base allo IAS n. 16, gli immobili, impianti e macchinari il cui *fair value* possa essere attendibilmente determinato devono essere iscritti in bilancio ad un valore rideterminato, pari

al costo d'acquisto, al netto di ammortamenti e di qualsiasi perdita per riduzione di valore	
al <i>fair value</i> , al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore	
al <i>fair value</i> , al netto del costo d'acquisto sostenuto	
al minore tra <i>fair value</i> e costo d'acquisto, indipendentemente dagli ammortamenti e dalle perdite per riduzione di valore	

Si consideri la seguente operazione di sconto:

- capitale = 10.000
- scadenza = 90 giorni
- interessi = 130
- giorni banca = 5

Il tasso effettivo semplice è pari a

5,45%	
5,34%	
5,06%	
5%	

Si calcoli con il metodo reddituale puro il valore di un'azienda che esprime un reddito normalizzato pari a 1.000.000 euro, applicando un tasso pari al 5%, ipotizzando un orizzonte temporale illimitato.

50.000 euro	
5.000.000 euro	
10.000.000 euro	
20.000.000 euro	

Si considerino i seguenti dati relativi all'impresa X:

- redditività del capitale investito (ROI): 15%
- costo medio dell'indebitamento: 5%
- rapporto di indebitamento: 2

La redditività del capitale netto (ROE) a fronte di una diminuzione del ROI del 20% è pari a

35%	
14%	
20%	
26%	

I principi di revisione richiedono che il revisore sia in condizione di “indipendenza” dalla società cliente. L’indipendenza consiste in

una formale dichiarazione rilasciata dal revisore al cliente	
manca di legami di parentela tra il revisore e tutti i dipendenti della società cliente	
assenza di conflitti di interesse, integrità professionale e capacità di giudizio imparziale	
iscrizione del professionista incaricato al Registro dei revisori contabili	

Si considerino i seguenti dati relativi ad un conto corrente bancario:

- saldo iniziale: 100
- versamento di assegni in data x, valuta due giorni, disponibilità quattro giorni: 50
- acquisto di titoli in data x + 1, regolamento tre giorni: 80

Il saldo disponibile in data x + 2 è pari a

150	
70	
100	
20	

Si considerino i seguenti dati:

- crediti commerciali: 60
- magazzino: 40
- immobilizzazioni: 80
- debiti commerciali: 90
- debiti finanziari a medio e lungo termine: 50
- margine operativo netto: 40
- ammortamenti: 20

Il fabbisogno finanziario derivante dalla gestione corrente è pari a

10	
30	
50	
40	

L’EBITDA di una società è pari a 1.000.000 euro.

La sua posizione finanziaria netta è invece negativa di 250.000 euro, mentre le rimanenze finali di prodotti finiti sono pari a 750.000 euro. Il fatturato è pari a 5.000.000 euro.

Ipotizzando un moltiplicatore EV/EBITDA che si ritiene rappresentativo del settore di appartenenza della società pari a 10, a quanto ammonta il valore del capitale economico della società ?

14.750.000 euro	
9.250.000 euro	
9.750.000 euro	
9.000.000 euro	

Si supponga che la Società “Alfa SpA” detenga una partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, nella Società “Beta SpA”.

Nel caso in cui quest’ultima aumenti gratuitamente il proprio capitale sociale con emissione di nuove azioni, cosa deve contabilizzare, in base al principio contabile n. 20, la Società Alfa ?

Le partecipazioni ricevute gratuitamente debbono essere autonomamente contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie, al valore nominale	
Il valore delle azioni ricevute gratuitamente genera un componente positivo di reddito in conto economico	
Non vengono generati componenti di reddito. Il valore complessivo di iscrizione della partecipazione rimane immutato. Il costo unitario medio si riduce	
Le partecipazioni ricevute gratuitamente debbono essere autonomamente contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie, al valore di mercato	

Si ipotizzi una commessa pluriennale per la costituzione di un fabbricato il cui corrispettivo pattuito è pari a 5.000 e relativamente al quale sono preventivati costi complessivi per 3.600.

Nel primo esercizio, il 2007, lo stato avanzamento lavori si valuta pari al 25%.

Nel 2008 la commessa viene completata.

Applicando il criterio della percentuale di completamento, gli utili per il 2007 e per il 2008 sono pari a:

Anno 2007 utile 350 / anno 2008 utile 1.050	
Anno 2007 utile di 350 /anno 2008 utile 1.400	
Anno 2007 utile zero / anno 2008 utile 1.400	
Anno 2007 utile zero / anno 2008 utile 1.050	

Secondo i principi contabili nazionali l’ammortamento del disaggio su prestiti figura

nello Stato patrimoniale, nei ratei e risconti attivi	
nel Conto economico, nei Proventi e oneri finanziari	
nel Conto economico, nei Costi della produzione	
nel Conto economico, nelle Rettifiche di valore di attività finanziarie	

Si ipotizzi che l’attività oggetto della vendita con obbligo di retrocessione a termine sia un impianto industriale avente costo storico pari a 500.000 euro, ammortizzato per il 60 per cento alla fine dell’esercizio precedente a quello in cui avviene la vendita, in base a un piano di ammortamento a quote costanti, della durata di dieci anni.

Il prezzo a pronti è fissato a 300.000 euro, mentre quello a termine è pari a 350.000 euro.

La retrocessione è prevista dopo 5 anni dalla vendita.

Per semplicità si ipotizzi che l’incasso sia contestuale, si trascurino gli effetti legati all’imposta sul valore aggiunto e una ripartizione a quote costanti dell’onere finanziario.

La scrittura contabile del venditore a pronti al momento della retrocessione sarà la seguente:

Banca c/c	300.000	
Debiti per vendita con retrocessione		300.000
Banca c/c		350.000
Debiti per vendita con retrocessione	350.000	
Banca c/c		300.000
Debiti per vendita con retrocessione	300.000	
Banca c/c		350.000
Debiti per vendita con retrocessione	300.000	
Ratei passivi	50.000	

Si procede alla fusione propria (o “per unione”) della “società A” e della “società B” in una società di nuova costituzione, la “società C”. I dati delle prime due società – che non sono legate da alcun rapporto di partecipazione – sono i seguenti:

Società A

- Capitale sociale: euro 600
- Valore nominale azioni: euro 10
- Numero azioni: 60
- Capitale economico: euro 1.000

Società B

- Capitale sociale: euro 300
- Valore nominale azioni: euro 1
- Numero azioni: 300
- Capitale economico: euro 500

La nuova società C verrà costituita con un capitale sociale di 1.000 euro con azioni di nominali 1 euro per un complessivo di 1.000 azioni.

Come dovranno essere attribuite le azioni della società C ?

111 nuove azioni ogni 10 vecchie azioni della società A; 111 azioni nuove ogni 100 azioni vecchie della società B	
100 nuove azioni ogni 10 vecchie azioni della società A; 10 azioni nuove ogni 100 azioni vecchie della società B	
700 nuove azioni ogni 10 vecchie azioni della società A; 300 azioni nuove ogni 100 azioni vecchie della società B	
111 nuove azioni ogni 15 vecchie azioni della società A; 111 azioni nuove ogni 150 azioni vecchie della società B	

Si supponga che, dopo 4 anni, ci si renda conto che un impianto, originariamente stimato avere una vita utile di 10 anni, ha in realtà una vita utile residua di soli ulteriori 3 anni e non più dei rimanenti 6 anni a suo tempo previsti. In questo caso, in base al principio contabile n. 29 (sezione cambiamenti di stime contabili)

il costo dell'impianto deve essere svalutato per un importo pari a 3/10 del costo originario, contabilizzando un componente straordinario di reddito. Il valore residuo deve essere ammortizzato in tre esercizi	
il costo dell'impianto deve essere svalutato per un importo pari a 3/10 del costo originario, contabilizzando un componente straordinario di reddito. Il valore residuo deve essere ammortizzato in sei esercizi	
il costo dell'impianto deve essere svalutato per un importo pari a 4/10 del costo originario, contabilizzando un componente straordinario di reddito. Il valore residuo deve essere ammortizzato in quattro esercizi	
il residuo valore di 6/10 del costo originario deve essere ammortizzato in tre esercizi	

Il rischio di credito secondo Basilea 2 è

il rischio di perdita per inadempimento del debitore al netto delle tecniche di mitigazione del rischio (CRM)	
la perdita in caso di insolvenza del debitore	
la perdita eccedente le rettifiche sui crediti effettuate in bilancio	
il rischio di perdita per inadempimento del debitore	

Un'impresa controllante quotata, unitamente alle imprese controllate, presenta la seguente situazione:

Anno n-2:

- totale degli attivi degli stati patrimoniali: 5.600.000 euro
- totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: 11.200.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 120

Anno n-1:

- totale degli attivi degli stati patrimoniali: 5.000.000 euro
- totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: 30.800.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 160

Anno n:

- totale degli attivi degli stati patrimoniali: 5.600.000 euro
- totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: 40.200.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 150

Deve redigere il bilancio consolidato ?

No, perché non ha superato i limiti previsti nel triennio	
No, perché non ha superato per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti	
Sì	
Sì, perché ha superato il limite di 100 dipendenti	

Quali documenti possono essere esaminati dal CTU nella consulenza tecnica contabile svolta nell'ambito del processo civile ?

Il CTU può esaminare anche documenti e registri non prodotti in causa, ma solo con il consenso delle parti	
Il CTU può acquisire tutti i documenti che ritenga opportuni per il corretto svolgimento del suo incarico, senza alcun limite	
Il CTU non può esaminare documenti che non siano stati prodotti in causa, nei termini di rito, dalle parti, anche se queste prestano il loro consenso	
Il CTU può acquisire solo i documenti depositati al Registro delle Imprese	

In base al principio contabile n. 25

i crediti tributari ed i debiti tributari debbono essere iscritti al valore di presunto realizzo	
i crediti tributari non debbono essere iscritti in bilancio. I debiti tributari debbono essere iscritti al valore nominale	
i crediti tributari debbono essere iscritti al valore di presunto realizzo. I debiti tributari debbono essere iscritti al valore nominale	
i crediti tributari ed i debiti tributari debbono essere iscritti al valore nominale	

L'utilizzazione dei fattori produttivi pluriennali

genera una cessione graduale di utilità al processo produttivo misurata mediante il processo di ammortamento solo se il bene è materiale	
genera una cessione graduale di utilità al processo produttivo misurata mediante il processo di ammortamento solo se il bene è immateriale	
genera una cessione graduale di utilità al processo produttivo misurata dalla quota di ammortamento	
genera una cessione graduale di utilità al processo produttivo misurata attraverso appositi accantonamenti di utili d'esercizio	

Il conto di stato patrimoniale "Assicurazioni c/risarcimenti"

è utilizzato per garantire l'impresa da eventuali insolvenze da parte dell'assicurazione	
si accende quando l'impresa vuole assicurarsi da eventi dannosi o rischi eventuali	
è un fondo rischi che si chiude quando l'assicurazione ha constatato l'avvenuto accadimento dannoso	
si accende quando l'Assicurazione, constatata l'entità del danno, liquida una quota a titolo di risarcimento	

In base al principio contabile n. 16, nel caso in cui si acquisti un'immobilizzazione materiale con IVA integralmente indetraibile, l'ammontare dell'IVA

può essere autonomamente iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ed ammortizzato in cinque esercizi.	
può essere capitalizzato ad incremento del costo dell'immobilizzazione, a condizione che vi sia l'autorizzazione espressa del Collegio sindacale	
non può essere capitalizzato ad incremento del costo dell'immobilizzazione.	
può essere capitalizzato ad incremento del costo dell'immobilizzazione, nei limiti in cui l'aggiunta di tale costo al prezzo di acquisto non faccia sì che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene	

La struttura finanziaria dell'impresa è rappresentata

dal rapporto fra debiti commerciali e debiti finanziari	
dal rapporto di indebitamento	
dal rapporto fra capitale circolante e capitale fisso	
dal rapporto fra capitale investito e debiti finanziari	

Per investire la propria liquidità l'impresa X può scegliere fra i seguenti titoli:

- Bot a nove mesi, prezzo 96
- Ctz a diciotto mesi, prezzo 94

Il rendimento del Ctz è maggiore del rendimento del Bot	
Il rendimento del Ctz è uguale al rendimento del Bot	
Il rendimento del Bot è maggiore del rendimento del Ctz	
I due rendimenti non sono confrontabili perché le scadenze non coincidono	

Si considerino e seguenti dati relativi all'impresa X:

margine operativo netto: 100
ammortamenti: 30
capitale circolante netto iniziale: 50
capitale circolante netto finale: 70
oneri finanziari: 20

Il *cash flow* della gestione corrente è pari a

90	
110	
150	
130	

In base ai principi contabili internazionali, il *fair value* di una attività può essere definito come

il corrispettivo al quale essa può essere scambiata in un mercato monopolistico	
il corrispettivo massimo al quale essa può essere ceduta in una transazione fra parti correlate	
il corrispettivo al quale essa può essere scambiata in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili	
il corrispettivo minimo al quale essa può essere ceduta in una transazione fra parti correlate	

In base allo IAS n. 11, se il risultato di una commessa a lungo termine può essere stimato con attendibilità, come devono essere rilevati i ricavi e i costi di commessa?

I ricavi e i costi di commessa devono essere imputati a Conto economico nella misura in cui essi risultano effettivamente incassati o pagati alla data di redazione del bilancio (c.d. criterio di cassa)	
I costi di commessa devono essere imputati a Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio. I ricavi di commessa non confluiscono in Conto economico, ma devono essere "sospesi" in un fondo di patrimonio netto fino all'esercizio in cui termina la commessa	
I costi di commessa devono essere imputati a Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio. I ricavi di commessa devono essere imputati esclusivamente nell'esercizio in cui termina la commessa	
I ricavi e i costi di commessa devono essere imputati a Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio	

In base allo IAS n. 17, come deve essere contabilizzato da parte dell'utilizzatore un contratto di Leasing finanziario ?

Il bene in leasing è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale e viene ammortizzato. Nel passivo dello Stato patrimoniale viene rilevato il debito complessivo (sia quota capitale sia quota interessi) ancora dovuto. Nel Conto economico non confluiscono interessi	
Il bene in leasing è iscritto nei conti d'ordine. Nel passivo dello Stato patrimoniale viene rilevato il debito per la quota capitale di canoni ancora dovuti. Nel Conto economico vengono iscritti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Il bene in leasing è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale e viene ammortizzato. Nel passivo dello Stato patrimoniale viene rilevato il debito per la quota capitale di canoni ancora dovuti. Nel Conto economico vengono iscritti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
I costi relativi ai canoni di leasing di competenza dell'esercizio confluiscono in Conto economico. I canoni che devono ancora scadere (sia quota capitale sia quota interessi) vengono iscritti nei conti d'ordine	

Secondo i principi contabili nazionali le immobilizzazioni immateriali

sono costituite da costi che esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti	
sono costituite da costi pluriennali che si concretizzano nell'acquisizione o produzione interna di beni o di diritti	
sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità	
non rientrano in nessuna delle precedenti tre definizioni	

Una società ha un capitale sociale di 10.000 euro e riserve per 40.000 euro. La medesima società viene tuttavia valutata dai suoi soci 1.000.000 euro. Tale valutazione è condivisa da un potenziale nuovo socio che vorrebbe entrare nella compagine sociale. L'assemblea straordinaria della società decide quindi all'unanimità di effettuare un aumento di capitale interamente destinato a terzi per un valore nominale di 10.000 euro.

Qual è il sovrapprezzo che dovrà essere richiesto al nuovo socio per l'ingresso nella compagine sociale, senza che tale operazione possa penalizzare i soci già esistenti ?

500.000 euro	
1.000.000 euro	
475.000 euro	
990.000 euro	

Si calcoli il valore dell'usufrutto vitalizio, ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, di una quota di società a responsabilità limitata, considerando che il beneficiario ha 65 anni (coeff. 16), l'interesse legale è pari al 3% ed il valore della proprietà piena della quota è pari a 100.000 euro:

48.000 euro	
52.000 euro	
96.000 euro	
195.000 euro	

Si considerino i seguenti dati relativi al prodotto X:

- costo variabile unitario: 150
- costi fissi: 160.000
- prezzo di vendita: 190
- macchinari: 200.000

Il *break even point* è pari a

5000	
9000	
2400	
4000	

Un'impresa decide di investire 50.000 euro in opzioni *call* a tre mesi sul titolo X, prezzo di esercizio 2,50 €, premio 0,10 €

Alla scadenza il prezzo del titolo è 2,875, per cui l'impresa

esercita l'opzione e guadagna 137.500 euro	
esercita l'opzione e chiude l'operazione in pareggio	
non esercita l'opzione	
esercita l'opzione e guadagna 187.500 euro	

In base al principio contabile n. 20, le azioni proprie

debbono essere iscritte in bilancio al costo d'acquisto	
debbono essere iscritte in bilancio al valore di mercato	
debbono essere iscritte in bilancio con un valore pari a zero	
possono essere iscritte in bilancio al costo d'acquisto o al valore di mercato	

Si consideri la seguente operazione sbf (sbf ordinario):

<i>data</i>	<i>valuta</i>	<i>operazione</i>	<i>importo</i>
1-1	15-3	presentazione effetti	800
20-1	20-1	utilizzo dell'anticipo	300
20-2	20-2	versamento contanti	300

Gli interessi addebitati al cliente sono calcolati

su 800 dall'1-1 al 15-3	
su 300 dal 20-1 al 15-3	
su 500 dal 20-1 al 15-3	
su 300 dal 20-1 al 20-2	

La partecipazione delle banche al capitale delle imprese

è consentita entro il limite del 15% del patrimonio della banca	
è consentita solo alle banche abilitate e specializzate	
è vietata per rispettare il principio di separatezza banca-impresa	
è consentita entro il limite del 15% del capitale dell'impresa	

La bozza di bilancio di una società presenta un fatturato pari a 40 milioni di euro ed il revisore ha stabilito che l'1% di questo importo è da ritenersi significativo. Qual è la stima di significatività effettuata con riferimento al totale dei crediti, sapendo che tale classe di valori costituisce un quinto del totale delle voci dello stato patrimoniale cui è stata attribuita significatività e che il revisore intende adottare un approccio basato unicamente sulla dimensione dei conti ?

80.000 euro	
320.000 euro	
400.000 euro	
620.000 euro	

Un socio di una società a responsabilità limitata recede, avendone diritto, dalla società. I soci non trovano un accordo per la liquidazione della sua quota, pari al 27%. Venite pertanto nominati dal Tribunale, su istanza del socio receduto, per determinare tale valore.

La società ha un avviamento che viene valutato in 1.000.000 euro.

Il suo patrimonio netto contabile è pari a 50.000 euro.

Inoltre vi è la proprietà di un immobile strumentale che ha un valore di mercato pari a 500.000 euro, iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni tecniche per 50.000 euro. Nella valutazione dell'avviamento non è ricompreso tale plusvalore.

Per semplicità di calcolo non si considerino le imposte latenti sui plusvalori.

A quanto ammonta il valore delle quota da liquidare al socio receduto ?

405.000 euro	
391.500 euro	
1.500.000 euro	
500.000 euro	

In base al principio contabile n. 15, in caso di cessione di un credito secondo la clausola *pro soluto*

il credito deve essere rimosso dallo stato patrimoniale. La differenza tra il valore ricevuto e il valore cui era iscritto in bilancio rappresenta un componente di reddito	
il credito deve essere rimosso dallo stato patrimoniale ed essere trasferito nei conti d'ordine. La differenza tra il valore ricevuto e il valore cui era iscritto in bilancio rappresenta un componente di reddito	
il credito deve essere mantenuto nello stato patrimoniale. La differenza tra il valore ricevuto e il valore cui era iscritto in bilancio rappresenta un componente di reddito	
il credito deve essere mantenuto nello stato patrimoniale e diminuito di un importo pari alla differenza tra il valore ricevuto e il valore cui era iscritto in bilancio	

In un contratto di finanziamento stipulato con la banca il tasso di interesse è superiore a quello indicato nel foglio informativo. In questo caso

nulla è dovuto	
il contratto è nullo, ma la nullità può essere fatta valere solo dal cliente	
si applica il tasso nominale minimo dei Bot annuali emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto	
si applica il tasso di interesse pubblicizzato	

Nell'ambito di una trattativa per la vendita di una società immobiliare viene convenuto tra le parti che il prezzo di vendita sia pari al valore di mercato dei suoi cespiti immobiliari (iscritti tra le immobilizzazioni materiali), al netto delle imposte latenti sulle plusvalenze inesprese e del debito residuo relativo ad un mutuo ipotecario. Il valore di mercato dei beni immobili è convenuto in 100.000.000 euro, mentre il loro valore fiscalmente riconosciuto è pari a 10.000.000 euro. L'aliquota fiscale applicabile alle imposte latenti viene definita, per accordo tra le parti, in misura pari al 20% (quindi in misura inferiore all'aliquota effettiva, per tener conto del probabile differimento di tassazione). Il debito residuo del mutuo ipotecario è pari a 2.000.000 euro.

Qual è il prezzo di cessione di una quota del 50% di tale società ?

40.000.000 euro	
80.000.000 euro	
35.000.000 euro	
70.000.000 euro	

Si considerino i seguenti dati:

crediti commerciali: 300

magazzino: 200

debiti commerciali: 400

debiti finanziari: 200

fatturato: 1.000

Il ciclo monetario dell'impresa è pari a

36 giorni	
- 36 giorni	
180 giorni	
108 giorni	

Una società di capitali esercente attività industriale viene posta in liquidazione al 31 dicembre 2008. I liquidatori devono redigere il bilancio iniziale di liquidazione.

Con quali criteri devono redigere tale bilancio ?

Solo il bilancio iniziale di liquidazione deve essere redatto con i medesimi criteri previsti per il bilancio di esercizio.	
Devono utilizzare criteri di valutazione diversi, basati sulle prospettive liquidatorie	
Durante tutta la liquidazione proseguono nell'utilizzo dei criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio	
Utilizzano i criteri di valutazione che devono essere deliberati dall'assemblea straordinaria dei soci che dispone la messa in liquidazione	

In quale voce deve essere iscritta la parte del risultato economico del bilancio consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi ?

Nell'utile (perdita) di esercizio	
In una voce dell'attivo, con valore negativo, denominata "interessi delle minoranze"	
In una voce del passivo denominata "debiti verso terzi derivanti dal consolidamento"	
In una voce del netto denominata "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi"	

Secondo gli IAS/IFRS i costi di ampliamento per aumento del capitale sociale

figurano tra le passività correnti	
figurano tra le immobilizzazioni immateriali	
figurano tra le attività correnti	
vengono portati in diretta riduzione del patrimonio netto	

Secondo i principi contabili nazionali l'operazione di *sale and lease back* con realizzazione di minusvalenza derivante dalla vendita del bene oggetto di retrocessione in leasing da parte dell'acquirente, nella fattispecie di contratto di leasing operativo, comporta la seguente rilevazione contabile:

imputazione della minusvalenza a conto economico in quote costanti nel periodo stimato di vita utile del bene	
imputazione della minusvalenza a conto economico in quote costanti in cinque esercizi	
imputazione della minusvalenza direttamente a conto economico	
imputazione della minusvalenza a conto economico in quote costanti nel periodo di durata del leasing	

Il conto "clienti c/spese anticipate" è rilevato in contabilità generale

nel caso di spese di trasporto a carico del compratore ma pagate anticipatamente dal venditore	
per spese di trasporto franco magazzino compratore e porto affrancato	
nel caso il cliente anticipi le spese di trasporto che sono di competenza del fornitore	
nel caso di anticipi ottenuti dai nostri clienti su ordinativi a noi pervenuti e fatturati	

In una operazione di fusione per incorporazione di una società interamente controllata la società incorporante, alla data di efficacia dell'operazione, ha la partecipazione nell'incorporata iscritta per un valore di 1.000.000 euro (pari al prezzo di acquisto delle quote). La società incorporata presenta invece, alla medesima data, la seguente situazione patrimoniale:

Attivo: 20.500.000 euro

Passivo: 20.000.000 euro

Patrimonio Netto: 500.000 euro (compreso un risultato di periodo pari a 100.000 euro)

Identificare la tipologia e l'importo dell'avanzo o disavanzo di fusione:

avanzo da concambio di 500.000 euro	
disavanzo da annullamento di 400.000 euro e disavanzo da concambio di 100.000 euro	
disavanzo da annullamento di 500.000 euro	
disavanzo da concambio di 100.000 euro	

La perdita derivante dalla gestione di un dato esercizio

può essere coperta con una riduzione di capitale sociale	
deve sempre e obbligatoriamente essere coperta con una riduzione del capitale sociale	
determina la cessazione dell'azienda per impossibilità di raggiungere i fini per cui è stata costituita	
può essere coperta con i fondi contenuti nella cassa	

In sede di riparto finale fallimentare si verificano le seguenti condizioni:

Attivo disponibile: 100 euro

Passivo ammesso:

- INPS per surroga TFR dipendenti (art. 2751 bis n. 1 c.c.): 70 euro
- professionisti (art. 2751 bis n. 2 c.c.): 40 euro
- INPS per contributi (art. 2753 c.c.): 100 euro
- chirografari: 100 euro
- Totale passivo: 310 euro

Quale dei seguenti progetti di riparto finale dell'attivo fallimentare è corretto ?

professionisti: 40 euro INPS per surroga: 60 euro nulla ai restanti creditori ammessi	
professionisti: 12,90 euro INPS per surroga: 22,58 euro INPS per contributi: 32,25 euro chirografi: 32,27 euro	
INPS per contributi: 100 euro nulla ai restanti creditori ammessi	
INPS per surroga: 70 euro professionisti: 30 euro nulla ai restanti creditori ammessi	